

1000 del signor duca di Milano, assai bella zente. Di la gente de la Illustrissima Signoria per la fedemia 1500 fanti electi che combateriano con le stelle et di far ogni fazione pericolosa senza alcun timore. De li inimici, intendemo el duca di Bransvich è andato a casa sua con li lanzinech et cavalli, et ha lassato con Antonio di Leva 3000 lanzinech et il conte Maximiano lanzinecho locotenente di le ditte gente.

Intendemo che Antonio da Leva ha mandato da lo Imperatore et da lo Infante suo fratello, che lui teme di perder la impresa per la fame; *tamen* potria esser una baia spagnola.

In Milano se tirano tutte le vituarie in tre palazzi con custodia de spagnoli grandissima, *ultra* 283 la vituaria condotta in castello. Li inimici sono fra italiani, spagnuoli et lanzinechi da 10 over 12 milia fanti et 200 homeni d'arme, *ultra* li cavalli leggieri. Li gran personaggi de li inimici sono el signor Antonio da Leva, el marchese del Guasto, el conte Maximiano preditto, el signor Antoniotto Adorno *olim* doxe di Genoa, el conte Ludovico Belzoioso et Sforza Mareschoto.

Data in campo a Cremona, alli 11 Avosto 1528.

284¹⁾ *A dì 13, Mercore.* La matina fo *lettere da Puola di sier Zuan Nadal capitano di le galie di Baruto di* Manda il cargo.

Carisee	balle	164
Pani da V (?)	»	96
Pani di più sorte	»	271
Pani di seda	casse	55
Pani d'oro	»	10
Botoni de corali	»	3
Ambra lavorada	barili	5
Rami lavoradi	balloni	8
Carte	»	22
Piombi	fassi	4
Ferro	miara	14
Stagni	casse	50
Fili	bozolari	4
Merze di più sorte	casse	66
Canevaze	ruodoli	46
Grisi	»	33

aver di cassa d'aviso ducati 250 milia.

La terra heri di peste 5, et di altro mal numero

(1) La carta 233* è bianca.

Dapoi disnar fo Pregadi et letto molte lettere.

Da Fiorenza fo lettere del Surian orator, di 7. Come erano ritornati il cavalier Caxalio orator anglico, quel domino Romulo orator di Luttrech et il Sanga orator del Papa, stati dal Doria a exortarlo sii col re Christianissimo; el qual ha risposo per niente non voler esser; et persuaso voy esser col Papa, disse al tutto saria imperial, et par habbi levado le insegne di l'Imperador. *Item*, come quelli Signori non vol pagarli 2000 lanzinech vien con monsignor di San Polo; al che l'orator del re Christianissimo si ha fatigato, ma concluso manderanno 2000 fanti da monsignor di San Polo capo Babon di Naldo etc., *ut in litteris.*

Fo leto alcune *lettere di Cypro, di sier Marco Antonio da Canal capitano di Famagosta, di . . .* Prima, del garbuio fatto a Tripoli per mori a nostri, et retention di mercadanti nostri per il galion di sier Alvise d'Armer qual menò via li mercadanti mori et il cargo et *tandem* capitò in Cipro et è stà retenuto etc. *Unde* li mercadanti fo lassati con piezaria de ducati 15 milia. Scrive esser zonto li il capitano Moro turecho vien di Alexandria, et va a Costantinopoli di ordine del Signor; et altre particolarità.

Di sier Francesco Contarini orator a monsignor di San Polo fo letto lettere da . . . di . . . in risposta di nostre col Senato zerca li svizari. Et par Monsignor dito voy haver *etiam* fanti italiani, et ha pratica con il conte Lodovico Belzoioso è con cesarei, et suo fratello è venuto a parlarli.

Da Piasenza, di Andrea Rosso segretario. Scrive esser amalato et suplica li sia dà licentia di repatriar.

Fu posto, per li Savii, atento fusse preso quelli hanno oferto prestar sul primo imprestado doveseno pagar, *aliter* fosseno mandati debitori a palazzo, però sia preso che tutti pagino termine zorni 8; passadi, con pena di 10 per 100, et siano fatti creditori al secondo imprestado et senza don. Ave 156, 10, 5.

Fu posto, per li Consieri, una taia a Vicenza. 284* Apar per *lettere de sier Zuan Pixani podestà, di 2*, di alcuni malfatori quali spoilò il cavalier del Capitano di Verona su la strada, rompè la chiesa di Montechio mazor in la sacrestia, et una porta di una casa, ligò il patron et la matre et li tolse la roba per forza et amazò uno: che li debbi proclamar, chi accusarà habbi lire 500 et darà in le forze